

Il Tar obbliga il Comune a riammettere la coop Dolce

Palazzo d'Accursio inciampa sul bando per l'assegnazione dei servizi per gli alunni disabili e il Tar alza cartellino giallo, costringendo il Comune a reintegrare nella gara la Coop Dolce. Vale 22,1 milioni di euro per tre anni la gestione dei servizi educativo-assistenziali per l'integrazione scolastica degli alunni disabili. La procedura di gara è partita il 20 maggio, proseguendo il mese scorso con la prima valutazione delle offerte. Due le imprese ammesse subito alle fasi successive: la cooperativa

Quadrifoglio e la cooperativa Ancora. Arrivati alla terza offerta, quella della cooperativa Dolce, qualcosa è andato storto. Il Comune ha chiesto alla coop di provare (come da disciplinare di gara) la gestione di un servizio analogo nel precedente triennio per un importo di almeno 7 milioni di euro, ma di fronte alla documentazione presentata ha escluso la Dolce dalla gara. La cooperativa si è rivolta al Tar con un ricorso d'urgenza e il 5 agosto è arrivato il decreto del tribunale, che ha obbligato

Palazzo d'Accursio e riammettere «con riserva» la Dolce alle successive fasi della gara, vietando comunque l'aggiudicazione del servizio prima dell'esito della camera di consiglio del 9 settembre. Dunque tutto congelato, anche l'apertura delle buste con le offerte economiche dei tre concorrenti.

Francesco Rosano



Peso: 6%